

Precauzioni sanitarie da adottare nella gestione dei piccoli allevamenti rurali/familiari e hobbistici di specie avicole (galline, faraone, tacchini, oche, anatre)

La recente segnalazione della presenza in numerosi Paesi Europei, Italia compresa, del virus della Influenza aviaria nella sua variante H5N1, rende necessaria la applicazione di una piccola serie di semplici comportamenti adeguati al contenimento del rischio di diffusione della malattia. La Regione Emilia Romagna è da considerare uniforme per quanto riguarda il pericolo di diffusione di Influenza aviaria per cui i provvedimenti e le azioni di tutela del patrimonio avicolo sono da applicare in tutto il territorio provinciale. Soprattutto nel periodo primaverile si svolgono poi le migrazioni degli uccelli selvatici e in questa fase è opportuno evitarne il contatto con gli animali allevati. Infatti in Italia il virus influenzale è stato isolato sinora solo in uccelli selvatici acquatici migratori.

Con questa breve nota si ribadiscono quindi una serie di comportamenti elementari per la buona gestione dei piccoli allevamenti destinati alle produzioni per autoconsumo o hobbistici evidenziando anche gli obblighi elementari per i proprietari di animali.

Le presenti raccomandazioni sono fornite non perché vi sia un pericolo immediato o imminente di epidemia di Influenza aviaria nella nostra Provincia, ma perché sono le più elementari indicazioni per una corretta gestione igienico-sanitaria degli animali per scopi di autoconsumo e hobbistico.

(N.B. Sono sottolineate le azioni preventive più importanti e obbligatorie.)

La normativa nazionale (Ordinanza Ministeriale 26.08.2005) e regionale (Ordinanza Regionale 242/2004) impongono l'obbligatoria di registrare, presso il Servizio Veterinario dell'Ausl, la detenzione di specie avicole sia per scopi di allevamento industriale, che rurale, per autoconsumo e hobbistico.

La recente Ordinanza ministeriale e le successive precisazioni fissano in 250 capi il numero massimo di animali di specie avicole che si possono detenere per autoconsumo senza essere considerati produttori di tipo industriale.

Nella tabella allegata si forniscono i recapiti degli Uffici veterinari territoriali della Provincia con i Comuni di riferimento.

Quindi chiunque detenga animali di specie avicole ha l'obbligo della comunicazione di tale attività al Servizio Veterinario della propria Ausl e ha anche l'obbligo di segnalare ogni sintomatologia riferibile a Influenza aviaria (mortalità improvvise, sintomi respiratori, cali improvvisi della produttività) o ad altre patologie degli animali.

Il Servizio Veterinario sarà a disposizione anche per ogni tipo di informazione e chiarimento che possa essere utile alla cittadinanza.

La registrazione degli insediamenti avicoli è gratuita e servirà a permettere un puntuale controllo della situazione sanitaria delle specie interessate e una più mirata informazione sanitaria in caso di necessità.

Esauriti questi elementari obblighi, si vogliono anche fornire alcuni semplici consigli di buon senso per una corretta gestione del possesso di animali di specie avicole per autoconsumo o per scopi hobbistici, ribadendo che questi consigli sono validi in assoluto in qualsiasi evenienza e non perché vi sia attualmente un rischio epidemico di influenza aviaria. Sono sottolineate le azioni preventive più importanti e obbligatorie.

- **Gli acquisti** : Si devono acquistare gli animali delle specie solo da fornitori riconosciuti e che forniscano garanzie sulla salute e sulla origine degli animali. In tal senso ci si può facilmente informare presso il Servizio Veterinario dell'Ausl.

Al momento dell' acquisto gli animali devono presentarsi in buone condizioni di salute, attivi, vitali e vivaci, senza sintomi di malessere come scarsa tendenza ad alimentarsi od abbeverarsi o immobilità, arruffamento o alterazioni del piumaggio. Informatevi anche sulle eventuali vaccinazioni eseguite sugli animali.

Diffidare da venditori ambulanti o occasionali o che non sappiano fornire informazioni sugli animali in vendita.

Al momento dell' acquisto di animali vivi farsi sempre consegnare il documento di trasporto (Modello 4) o commerciale che ne dimostri l'origine.

- **L' accasamento** : Una volta acquistati gli animali dovranno essere ricoverati in ambienti puliti e recintati se si tratta di pollai. Tali ambienti, se in precedenza hanno ospitato altri animali, dovranno essere oltre che puliti anche disinfettati e sarebbe opportuno osservare un vuoto sanitario tra un ciclo di allevamento e l'altro. Nei primi giorni dopo l'acquisto gli animali vanno tenuti sotto stretto controllo per verificarne lo stato di salute e vanno segnalati i casi di mortalità e malessere.

- **La custodia degli animali** : I ricoveri degli animali (Pollai, gabbie , recinti ecc.) devono essere costruiti in modo razionale con materiali facilmente lavabili e eventualmente disinfettabili.

Vi deve essere la possibilità di raccogliere con facilità le feci per la loro periodica eliminazione. La pulizia e la igiene degli ambienti è il miglior deterrente contro tutte le malattie delle specie avicole.

Obbligatoriamente (per normativa nazionale e regionale):

- i ricoveri degli animali devono essere recintati, con la possibilità di tenere gli animali al coperto o comunque devono essere costruiti in modo da tenerli separati dalle specie avicole selvatiche;
- gli animali non devono essere lasciati indiscriminatamente liberi senza alcun controllo.

Gli animali delle specie avicole allevati in campagna non devono poi accedere alle stalle e ai ricoveri di suini e bovini. I pollai non devono avere accesso diretto a specchi d' acqua.

- **L' alimentazione degli animali** : L'influenza aviaria si trasmette tra animali con il contatto diretto e quindi l'alimentazione non c'entra molto con la sua eventuale diffusione. Si devono comunque custodire gli alimenti per gli animali in luoghi puliti e riparati in modo da evitare saccheggi da parte di insetti, topi e uccelli selvatici.

Si deve poi evitare la alimentazione e la abbeverata degli animali in luoghi al coperto , riparati in modo da non attrarre uccelli selvatici. Gli animali non devono utilizzare per l'abbeverata le acque di superficie (fossati, canali, pozzi, laghetti ecc.).

- **La macellazione per autoconsumo** : Vanno macellati per autoconsumo solo gli animali in perfette condizioni sanitarie.

Qualora vi siano sintomi particolari sugli animali o se si evidenziano lesioni nelle carni e nelle interiora degli animali macellati, si deve avvertire il Servizio Veterinario che, direttamente o tramite la collaborazione della locale Sezione dell' Istituto Zooprofilattico Sperimentale, provvederà agli accertamenti del caso.

La macellazione deve essere effettuata in ambienti puliti, ben aerati, con apporto di acqua.

Le piume e i visceri derivati dalla macellazione vanno raccolti e correttamente eliminati.

Occorre lavare, disinfettare e asciugare con cura gli utensili utilizzati per la macellazione.

- **Altre cautele elementari per i detentori di avicoli** : Lavarsi sempre accuratamente le mani dopo aver lavorato a contatto con gli animali, utilizzando acqua e sapone o detergente liquido analogo.
Non mangiare o preparare alimenti durante le attività a contatto con gli animali.
Non avvicinare gli animali se siamo affetti da malattie con sintomi respiratori.
Non tenere animali di specie avicole, anche ornamentali, negli ambienti domestici dove si cucina o si servono alimenti.
Durante le operazioni di pulizia i pollai, gabbie e ricoveri di animali in genere, non sollevare polveri in eccesso e se ciò avviene proteggere le prime vie respiratorie con una semplice mascherina.

Nei prossimi mesi gli operatori del Servizio Veterinario e delle varie Amministrazioni locali eseguiranno sopralluoghi per verificare in modo costruttivo e collaborativo la corretta applicazione delle sopra elencate azioni, per promuoverne una maggiore efficacia.

AREA TERRITORIALE VETERINARIA	COMUNI SERVITI	RIFERIMENTI
REGGIO EMILIA	<ul style="list-style-type: none"> • REGGIO EMILIA 	<ul style="list-style-type: none"> • CENTRALINO : 0522335425 • FAX : 0522.335433
PUIANELLO	<ul style="list-style-type: none"> • ALBINEA • VEZZANO S/C • QUATTRO CASTELLA 	<ul style="list-style-type: none"> • CENTRALINO : 0522889094 • FAX : 0522.886655
CORREGGIO	<ul style="list-style-type: none"> • CORREGGIO • RIO SALICETO • FABBRICO • S.MARTINO IN RIO • ROLO • FABBRICO 	<ul style="list-style-type: none"> • CENTRALINO : 0522.630452 • FAX : 0522.630455
CASTELNOVO SOTTO	<ul style="list-style-type: none"> • CASTELNOVO SOTTO • CADELBOSCO SOPRA • BAGNOLO IN PIANO 	<ul style="list-style-type: none"> • CENTRALINO: 0522.681754 • FAX : 0522.681745
CASTELNOVO MONTI	<ul style="list-style-type: none"> • CASTELNOVO MONTI • COLLAGNA • VILLAMINOZZO • TOANO • VETTO • CASINA • COLLAGNA • BUSANA • RAMISETO 	<ul style="list-style-type: none"> • CENTRALINO : 0522.617338 • FAX. : 0522.612105
GUASTALLA	<ul style="list-style-type: none"> • GUASTALLA • GUALTIERI • BORETTO • POVIGLIO • LUZZARA 	<ul style="list-style-type: none"> • CENTRALINO : 0522.837581 • FAX : 0522.837598

	<ul style="list-style-type: none"> • BRESCELLO • NOVELLARA • REGGIOLO 	
SCANDIANO	<ul style="list-style-type: none"> • SCANDIANO • CASALGRANDE • RUBIERA • VIANO • BAISO • CASTELLARANO 	<ul style="list-style-type: none"> • CENTRALINO : 0522.850334 • FAX : 0522.850297
MONTECCHIO EMILIA	<ul style="list-style-type: none"> • MONTECCHIO EMILIA • CANOSSA • S.POLO D'ENZA • CAVRIAGO • GATTATICO • BIBBIANO • CAMPEGINE 	<ul style="list-style-type: none"> • CENTRALINO : 0522.860144 • FAX : 0522.860177